

Germania al 40 ed alta resta anche in tutto il nord Europa. Questo nonostante la spesa per la protezione sociale in Italia, almeno secondo i dati del 2006, sia stata in linea con quella Ue (26,6 per cento del pil contro il 26,9).

PRECARI

Tra gli occupati, a rischio povertà sono soprattutto coloro che hanno un lavoro precario: in questo caso la percentuale sale al tredici nell'Unione europea e al 19 per cento in Italia. Ma anche chi ha un contratto a tempo indeterminato rischia nel cinque per cento dei casi in Europa e nel sei per cento da noi. Una situazione, spiegano gli esperti, che non si è modificata negli anni. In Italia va un pò meglio quando si analizza chi è costretto a vivere con privazioni materiali: un 15 per cento contro una media Ue del 17. Mentre è calato sia nell'Unione sia nel Belpaese dal 2001 al 2007 il numero di coloro che vi-

METALMECCANICI

C'è la necessità di approfondire ulteriormente alcuni punti della parte normativa e di fare una verifica sui testi per questo rinviata al prossimo appuntamento il 5 ottobre.

vevano in famiglie di senza lavoro.

GRANDI IMPRESE

È sempre di ieri il dato sull'accelerazione del calo dell'occupazione nelle grandi imprese nostrane. Il peggior calo, dice l'Istat, degli ultimi cinque anni. Mentre sembra rallentare il ricorso alla cassa integrazione. Ma stando ai dati diffusi, a luglio nelle grandi imprese (quelle con almeno 500 dipendenti) l'occupazione al lordo della cassa integrazione è scesa dello 0,2 per cento rispetto a giugno e dell'1,8 per cento rispetto a un anno.

Tornando in Europa, c'è un altro dato che per uno dei Paesi tra i più anziani del Vecchio Continente è importante. Bruxelles si è preoccupata infatti delle condizioni di vita e d'accesso ai servizi sanitari degli anziani con una pensione più bassa rispetto allo stipendio: in Italia dal 2001 al 2007 il calo è calcolato in media di 17,2 punti in meno. ♦

AFFARI

EURO/DOLLARO 1,45

ALL-SHARE 24.018,46	MIB 23.565,62
+0,33%	+0,37%

BANCO POPOLARE

Offerta

■ Il Banco popolare lancia un'offerta pubblica di scambio sulle obbligazioni subordinate Italease. Lo annuncia una nota della banca guidata da Pier Francesco Saviotti.

SOUTH STREAM

Eni e Gazprom

■ Eni e Gazprom stanno valutando la possibilità di far entrare un nuovo partner nel progetto del nuovo gasdotto South Stream. È quanto annunciato al termine di un incontro.

RCS

Oggi il patto

■ Si terrà oggi a Milano il patto di sindacato di Rcs Mediagroup, slittato rispetto al consueto appuntamento di luglio. L'incontro dei grandi soci non ha un ordine del giorno specifico.

TARIFE

Discesa

■ Dal primo ottobre i prezzi del gas subiranno un'ulteriore riduzione dell'1,2%. Stabili e senza variazioni, invece, i prezzi di riferimento per l'energia elettrica. Lo ha stabilito l'Autorità per l'energia elettrica e per il gas.

FONDI IMMOBILIARI

In crescita

■ Settore dei fondi immobiliari italiani in crescita nei primi sei mesi del 2009. I dati di Assogestioni evidenziano una crescita semestrale del patrimonio pari all'1,4% (da 20,2 a 20,5 miliardi di euro).

CLIVET

Commessa

■ Clivet, leader europeo in sistemi di climatizzazione (fatturato: 120 milioni; Ebitda: 7.6), ottiene l'incarico di climatizzare l'avveniristico Aldar Headquarters, il primo edificio sferico del Medio Oriente.



I giocattoli Gormiti

Per i Gormiti il futuro è in Borsa. Giochi Preziosi progetta lo sbarco

La società di Enrico Preziosi starebbe sondando le banche per provare un ingresso nei prossimi mesi. Un primo tentativo era stato fatto già nel 2007 poi rimandato per le difficoltà finanziarie globali.

ROMA
economia@unita.it

Giochi Preziosi torna a lavorare al progetto borsa. Nelle ultime settimane, come ha rivelato l'agenzia Radiocor, il gruppo attivo nel comparto dei giocattoli ha avviato contatti con alcuni istituti di credito italiani e esteri per sondare la disponibilità ad accompagnare la società comasca sul listino nel 2010.

A far estrarre dal cassetto il progetto, oltre alla graduale ripresa dei listini, è l'ottimo andamento dell'esercizio 2008-09, trainato ancora dai giocattoli Gormiti, che consente a Giochi Preziosi di presentarsi sul mercato azionario con un conto economico interessante per gli investitori e offre ai fondi azionisti un'occasione per realizzare in parte l'investimento. Il gruppo, fondato dal presidente Enrico Preziosi (proprietario del Genoa Calcio) che controlla il 42,75%, è partecipato da Clessidra attraverso Lauro Ventidue (38%). Nell'azionariato anche Intesa Sanpaolo (14,25%) e Idea Capital Funds (5%).

TENTATIVO

A dire la verità, il sondaggio effettuato da Preziosi non è il primo. Già due anni fa, nel 2007, Giochi Preziosi, allora affiancata da Rothschild e Morgan Stanley, aveva messo in cantiere la quotazione a Piazza Affari ma le prime fasi di turbo-

lenza del mercato azionario, innescate dalla crisi dei mutui subprime, avevano suggerito un cambio di strategia. L'uscita dell'azionista di maggioranza 3I era infatti stato assicurato con un'operazione di secondary buy out che ha visto il ritorno di Preziosi in qualità di socio di riferimento (attraverso Fingiochi spa) e l'arrivo di Clessidra e di Intesa Sanpaolo al fianco dell'imprenditore. L'accordo, chiuso a marzo 2008, valorizzava il 100% del gruppo.

L'ingresso del Fondo Idea, sponsorizzato dal gruppo De Agostini, è avvenuto in un secondo momento nell'autunno dello scorso anno. Tutte le quote azionarie detenute dai vari soggetti in Giochi Preziosi risultano in pegno a Bnp Paribas.

RICAVI

Nell'esercizio 2007-08, chiuso al 30 giugno dello scorso anno, i ricavi

Andamento

La società vorrebbe sfruttare il positivo andamento delle vendite

della società si sono attestati a 771 milioni con un ebitda di 94 milioni. L'indebitamento netto a fine esercizio era di 139 milioni. L'attività del gruppo comasco è divisa in quattro unità di business: l'area toys focalizzata nell'ideazione e sviluppo di giocattoli a marchio proprio e in licenza; l'area retail che comprende i punti vendita di proprietà a marchio toys center; l'area international concentrata sul posizionamento dei giocattoli sui mercati esteri e l'area che comprende i prodotti editoriali, gadget, accessori e dolci. ♦